

---

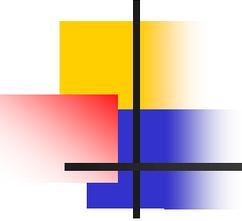
Domiciliarità:  
CASA  
luogo di vita e cura

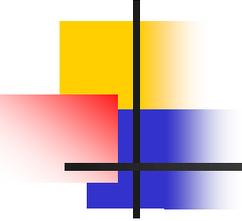
# Contesto Emilia Romagna

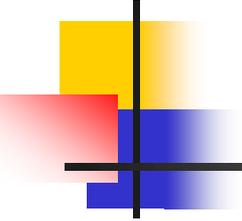
## demografia

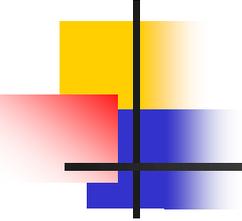
---

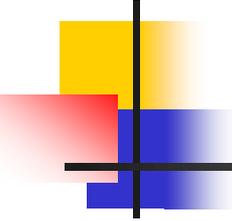
- Nel 2022 il numero medio di figli 1,27
- Nazionale 1,24 (trentino 1,51)
- Speranza di vita 81,2(+0,2) masc.(80,5)  
85,2(0,0) femm.(84,8)
- Anno 2022 +65 sono il 24,5 e
- +75 sono il 12,7%
- E.R fra le regioni più vecchie d'Italia

- 
- 
- questa indagine per “riflettere” sulla legge delega sulla non autosufficienza(23 marzo n.33)
  - Luci accese sulla DOMICILIARITA’
  - Territorio e casa, luogo privilegiato di vita e cura: é così?

- 
- 
- Noi intendiamo per DOMICILIARITA'
  - "il contesto per la persona, con
  - Casa, luogo di vita, piccola, nuova, vecchia, condominio, con limiti, barriere,
  - ma anche tutto ciò che lo circonda... habitat... storia, cultura, paesaggio, radice e memoria delle persone anziane, territorio.
  - Costruire COMUNITA' , in questo vedi non solo nuova
  - medicina territorio... a partire dalla casa di comunità... osco, cot, MMG fulcro, telemedicina, ecc. ecc

- 
- 
- L'elemento casa...
  - Non sempre adeguato ai bisogni di una persona anziana e nonautosufficiente
  - Presenza di barriere architettoniche non sempre superabili( lo vediamo nelle costruzioni "villette a schiera" anni 80)in mancanze di ascensori,in abitazioni troppo grandi per 1 o 2 persone

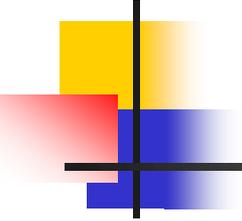
- 
- 
- Limiti che rendono difficile se non impossibile la vita e la cura in benessere in quegli ambienti
  - Impraticabile a volte anche il semplice adeguamento per ragioni economiche
  - In alcuni casi l'idea di sperimentare anche forme di coabitazione solidale, cohousing può essere valutata...(ma con supervisione dei servizi del territorio, assistenti sociali in primo luogo...)



---

Prima di passare all'analisi dell'indagine:  
Permettetemi...

Ringrazio i volontari ADA e UILP che hanno consentito questo lavoro, un grazie in particolare ai segretari di area vasta e agli amici della Romagna che hanno trovato il tempo anche per dedicarsi al questionario nei mesi scorsi e conosciamo tutti il perché.

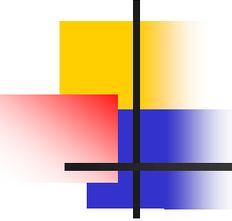
- 
- 
- Dagli oltre 400 intervistati, persone che hanno rapporti con l'organizzazione UILP o ADA Emilia Romagna,
  - pur non essendo un campione "pesato" ci consegnano uno spaccato della realtà regionale,
  - Ed è ciò che si voleva ottenere per avviare poi nei territori la discussione sulla domiciliarità con l'adozione della legge delega 33(dopo .....20)

# Intervistati

| INTERVISTATI      |     |
|-------------------|-----|
| Totale interviste | 402 |
| di cui:           |     |
| maschi            | 202 |
| femmine           | 200 |

Intervistati



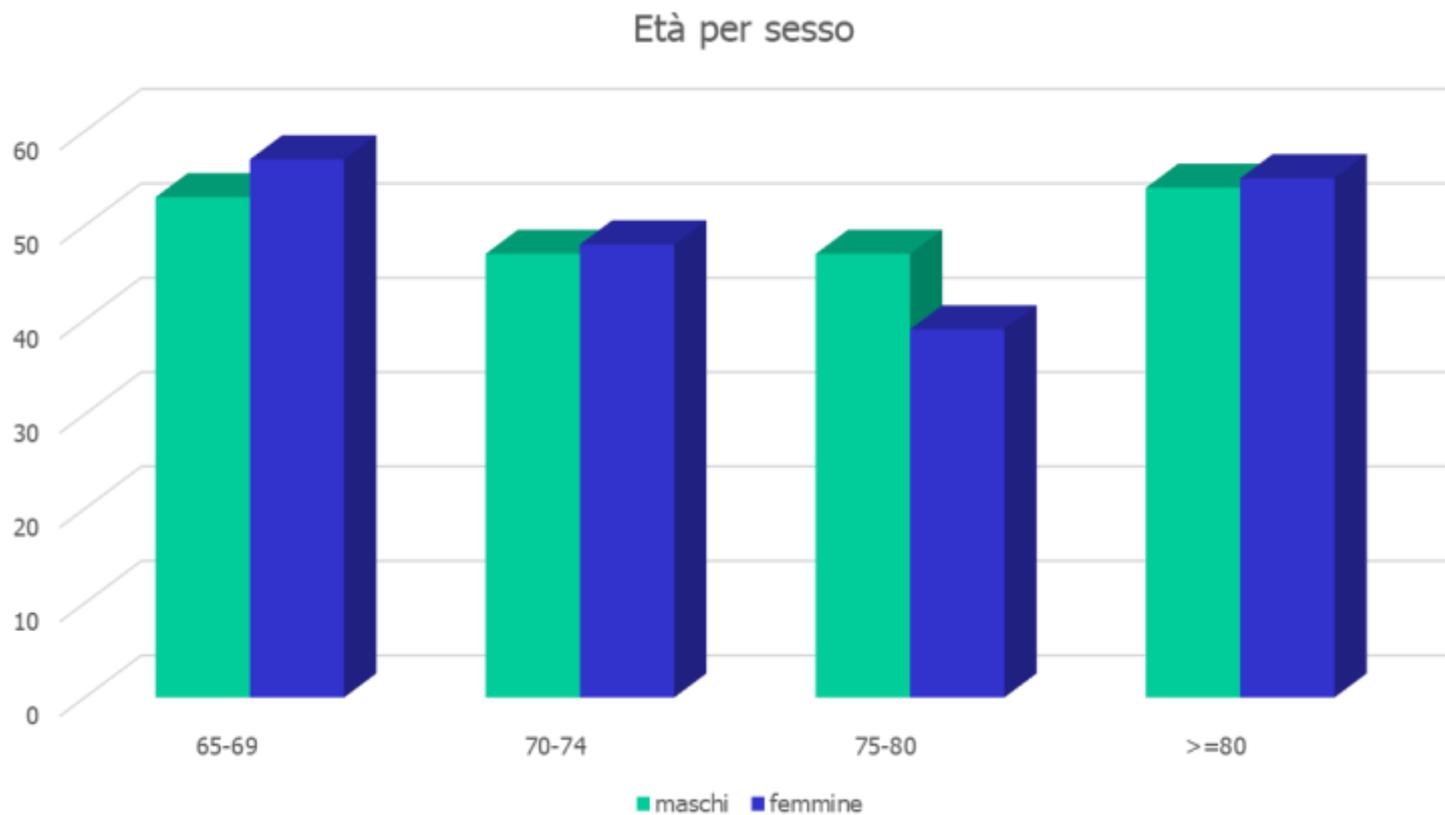


# Intervistati per età

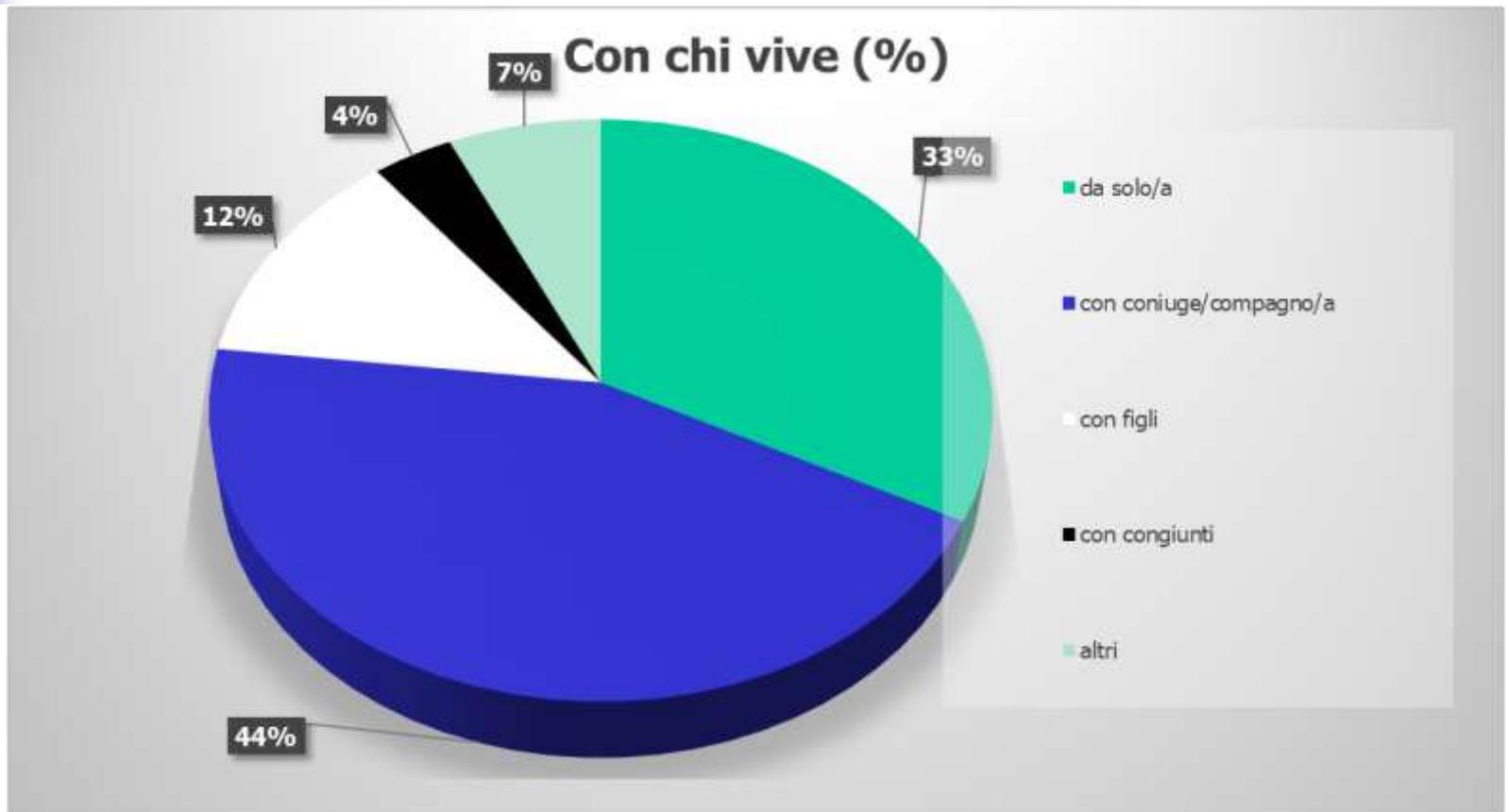
---

| ETA' (anni) |     |
|-------------|-----|
| 65-69       | 110 |
| 70-74       | 95  |
| 75-80       | 86  |
| >=80        | 109 |

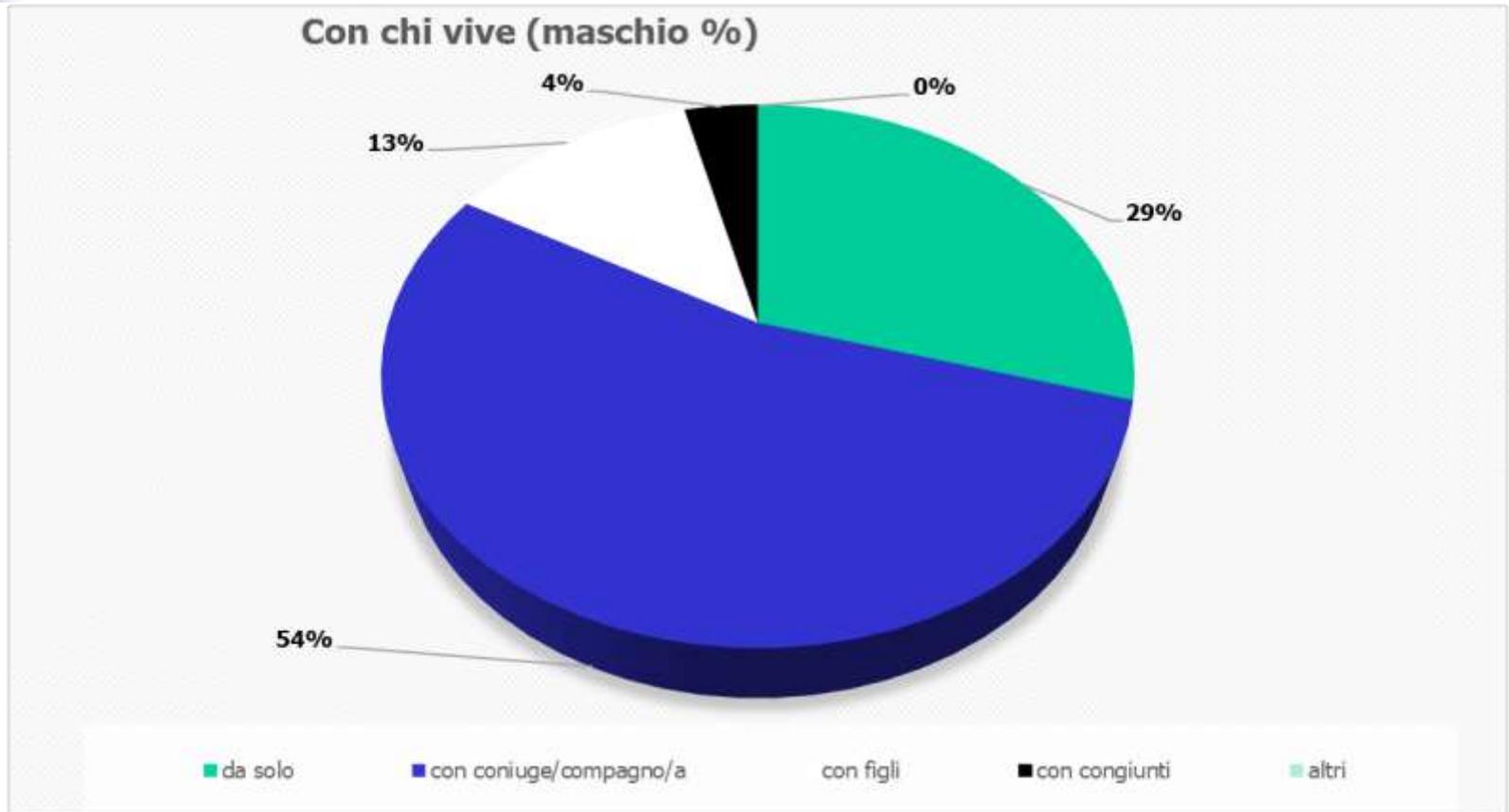
# Eta' per sesso



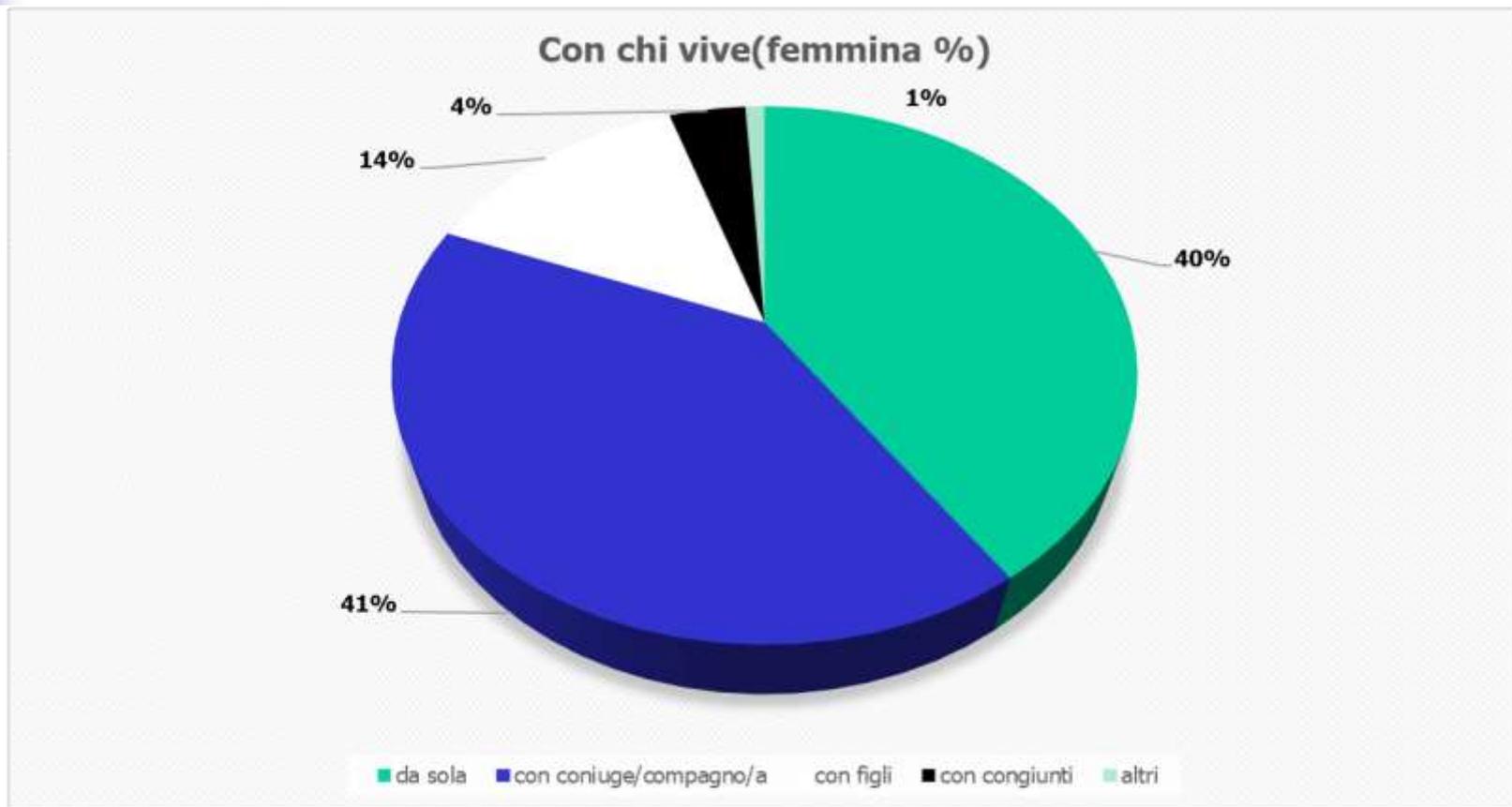
# Con chi vive



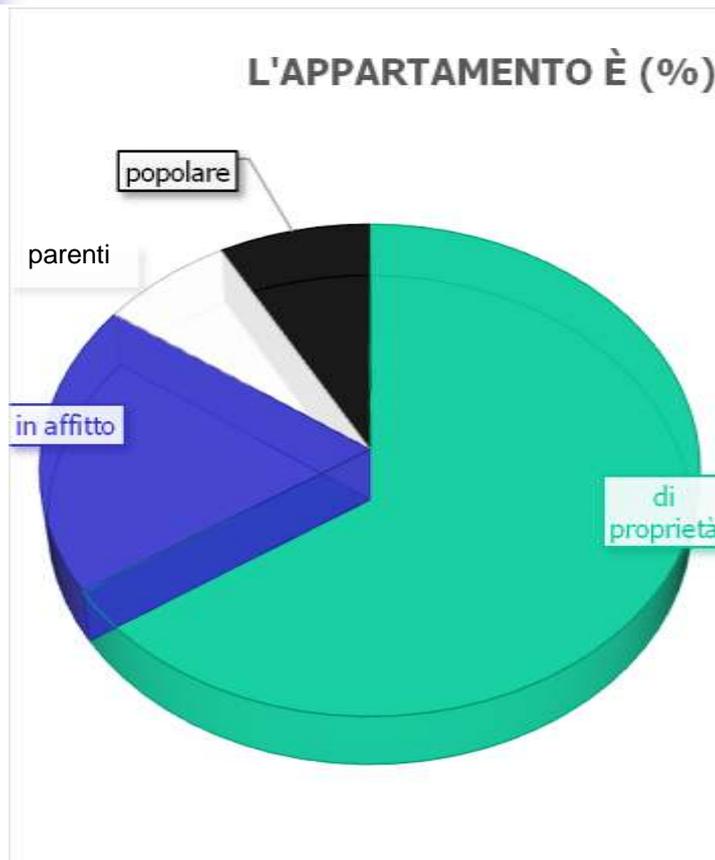
# Con chi vive ( maschio)



# Con chi vive ( femmina)

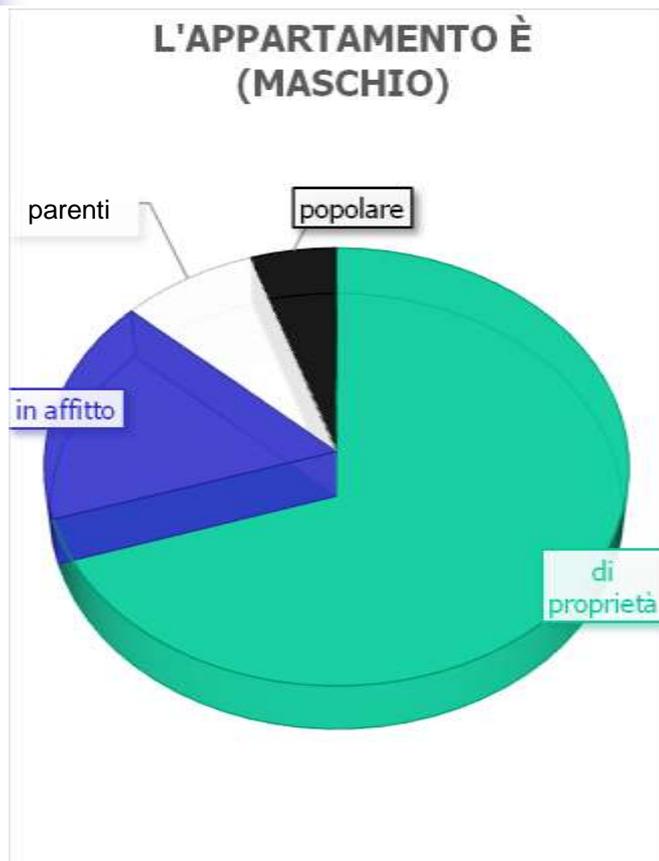


# L'appartamento è di



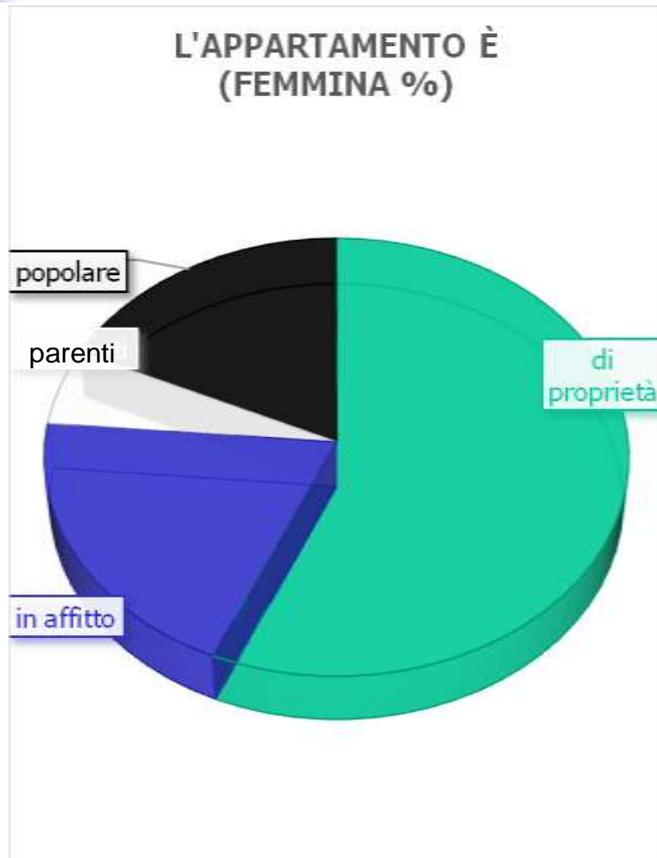
| L'appartamento è (%): |      |
|-----------------------|------|
| di proprietà          | 65,7 |
| in affitto            | 19,2 |
| di parenti            | 7,1  |
| popolare              | 8,1  |

# Appartamento è (maschio)



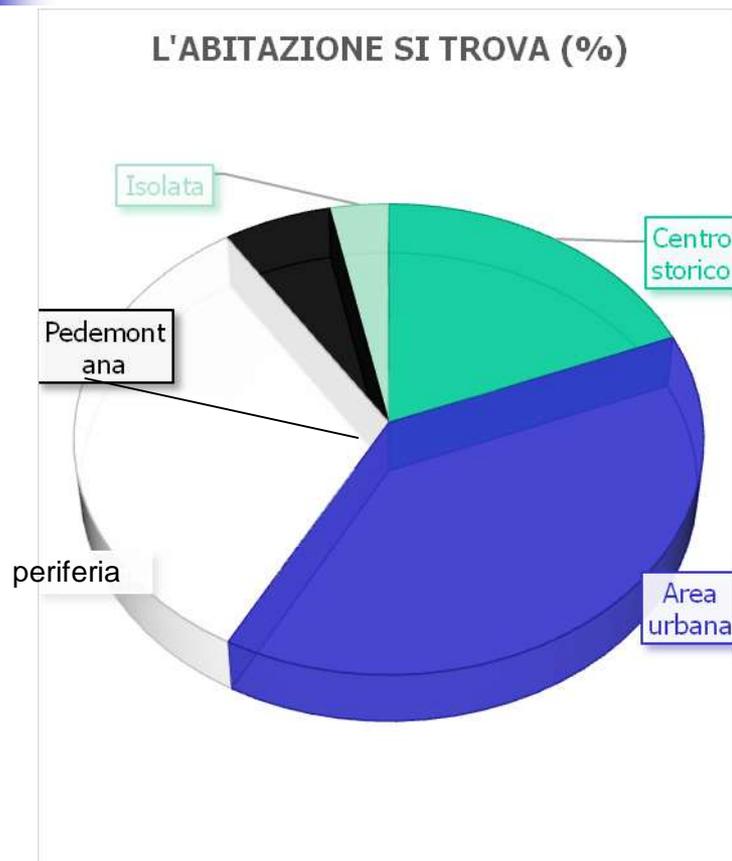
| L'appartamento è (maschio %): |      |
|-------------------------------|------|
| di proprietà                  | 70,1 |
| in affitto                    | 16,8 |
| di parenti                    | 8,1  |
| popolare                      | 5,1  |

# Appartamento è (femmina)



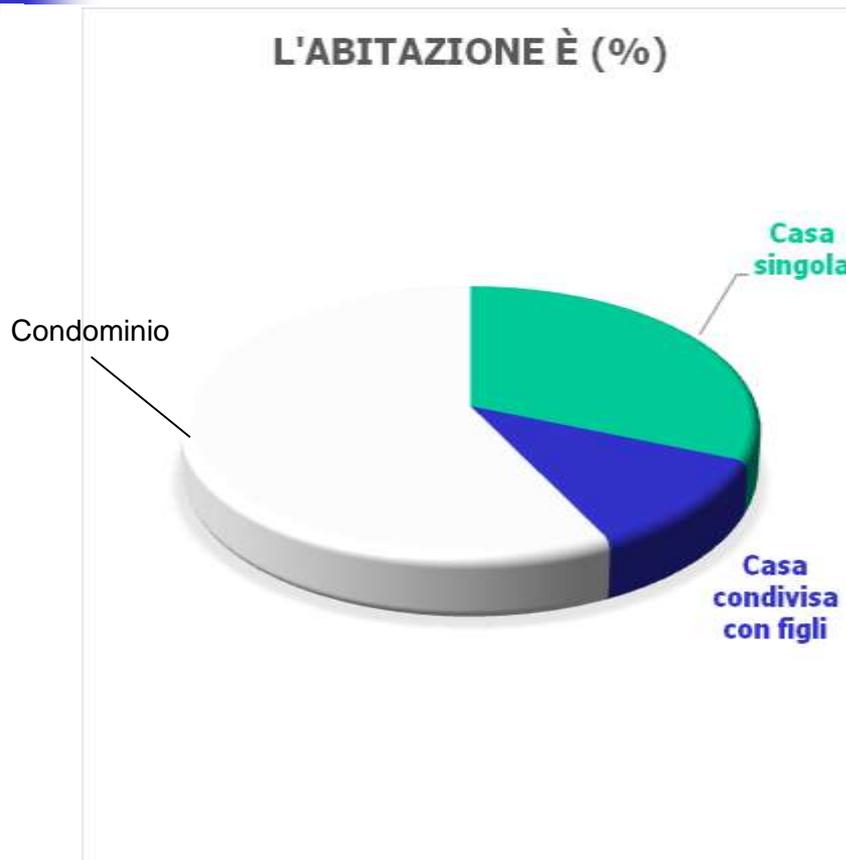
| L'appartamento è (femmina %): |      |
|-------------------------------|------|
| di proprietà                  | 56,5 |
| in affitto                    | 19,9 |
| di parenti                    | 5,6  |
| popolare                      | 18,1 |

# L'abitazione si trova



| L'abitazione si trova (%) |             |
|---------------------------|-------------|
| <b>Centro storico</b>     | <b>18,9</b> |
| <b>Area urbana</b>        | <b>39,1</b> |
| <b>Periferia</b>          | <b>32,8</b> |
| <b>Pedemontana</b>        | <b>6,0</b>  |
| <b>Isolata</b>            | <b>3,2</b>  |

# L'abitazione è

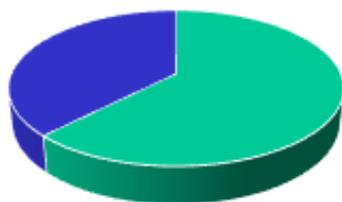


| L'abitazione è (%):      |      |
|--------------------------|------|
| Casa singola             | 31,4 |
| Casa condivisa con figli | 11,4 |
| Condominio:              | 57,2 |

# L'abitazione crea difficoltà

Alla domanda se l'abitazione crea difficoltà circa 2/3 ha risposto sì

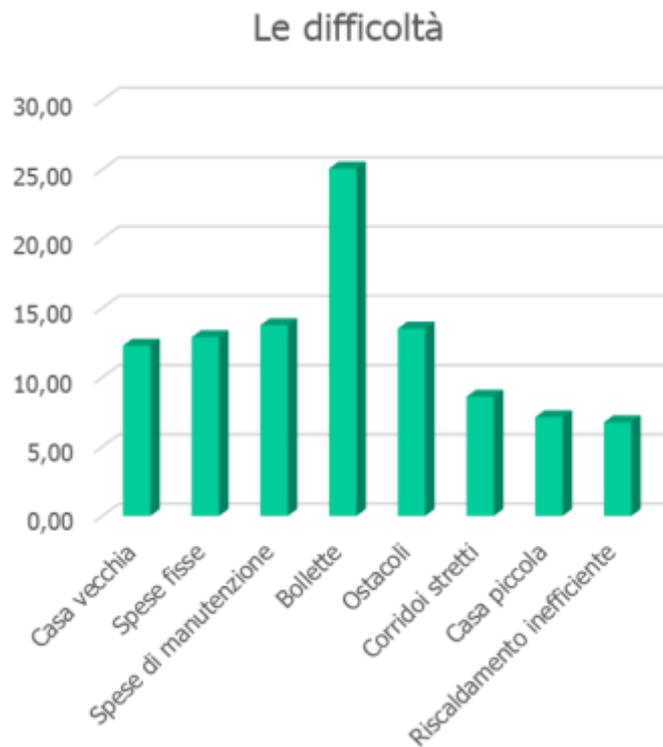
L'abitazione crea difficoltà



■ SI ■ NO

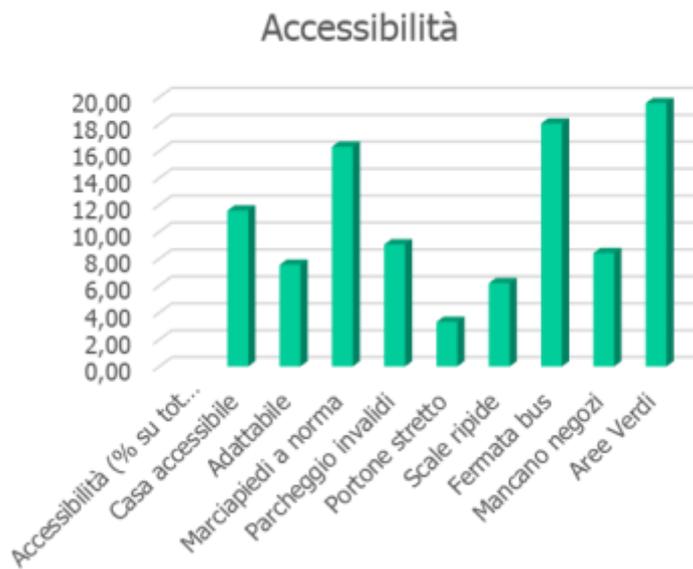
| L'abitazione crea difficoltà |     |
|------------------------------|-----|
| SI                           | 251 |
| NO                           | 152 |

# Quali difficoltà



| Se SI quali difficoltà (% su tot risposte) |       |
|--|-------|
| Casa vecchia                               | 12,29 |
| Spese fisse                                | 12,90 |
| Spese di manutenzione                      | 13,76 |
| Bollette                                   | 25,06 |
| Ostacoli                                   | 13,51 |
| Corridoi stretti                           | 8,60  |
| Casa piccola                               | 7,13  |
| Riscaldamento inefficiente                 | 6,76  |

# Accessibilità



**Accessibile; adattabile; aree verdi; bus**

**82,10**

**Poco accessibile**

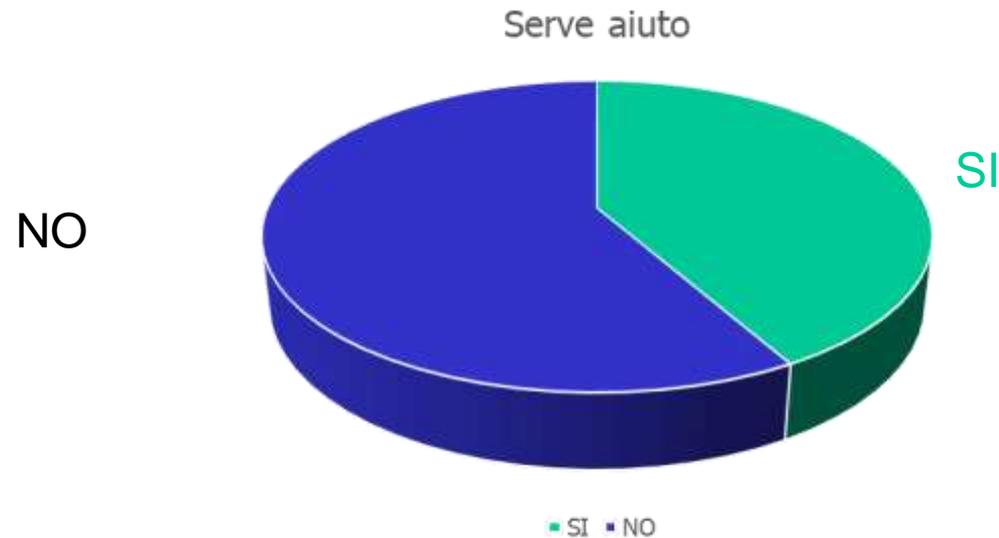
**9,49**

**Mancano negozi**

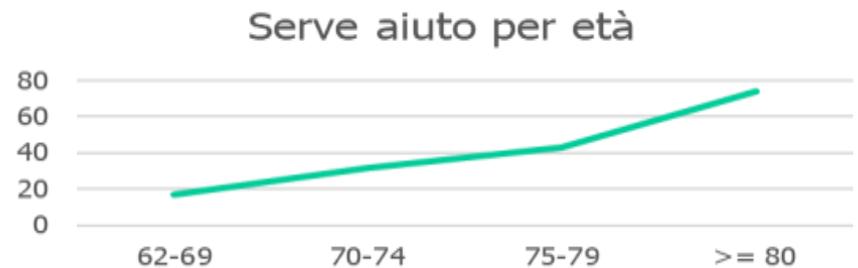
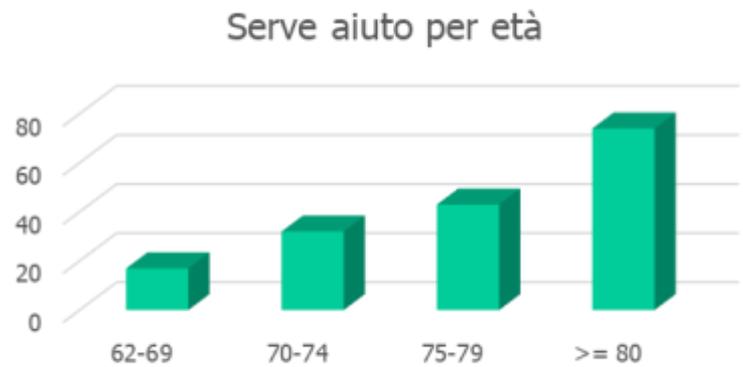
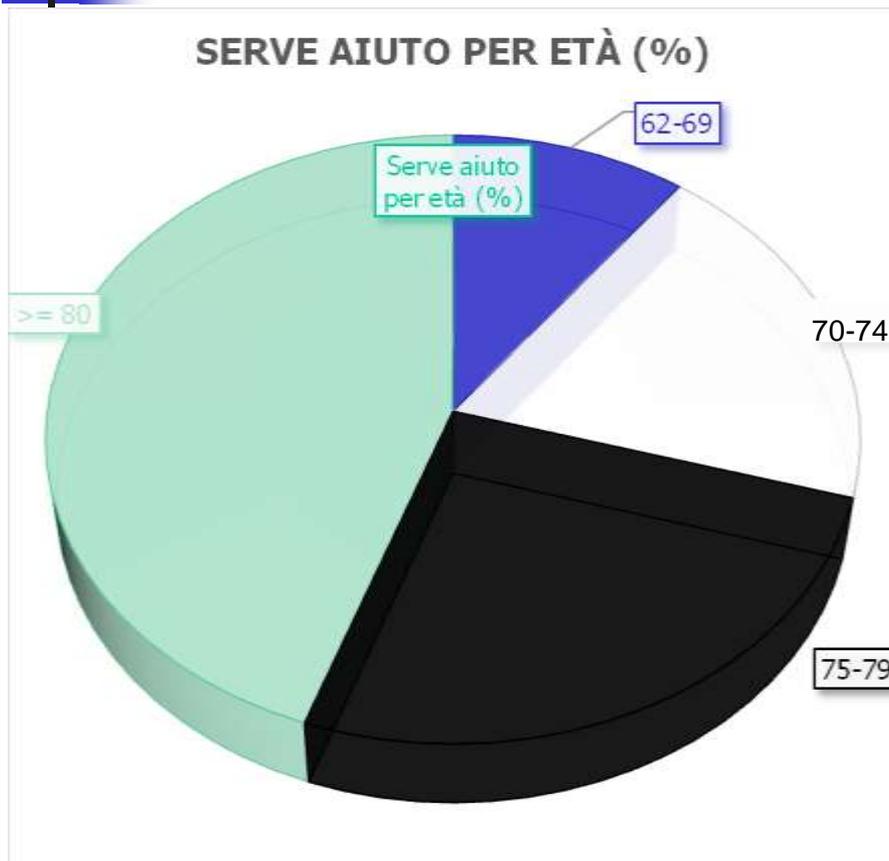
**8,41**

# Serve aiuto?

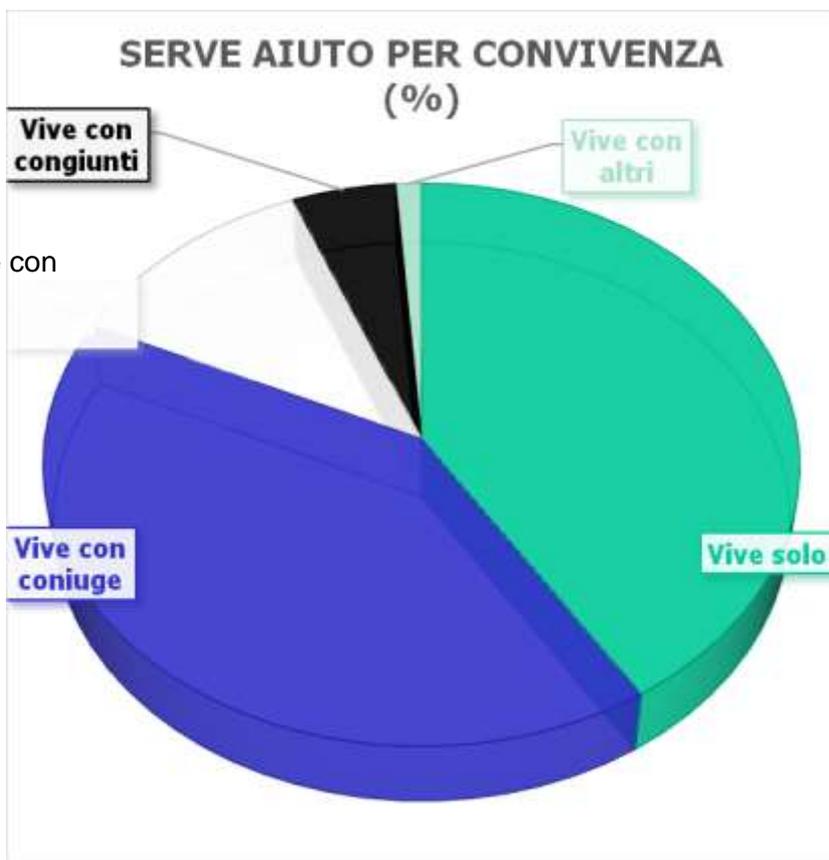
A questa domanda la maggioranza degli intervistati ritiene di non aver bisogno di aiuto: sono circa il 77% di coloro che hanno risposto in tal senso



# Serve aiuto per età



# Serve aiuto per convivenza

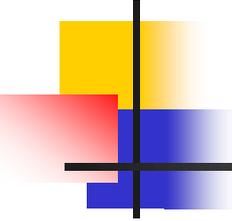


| Serve aiuto per convivenza (%) |      |
|--------------------------------|------|
| Vive solo                      | 41,0 |
| Vive con coniuge               | 41,0 |
| Vive con figli                 | 12,0 |
| Vive con congiunti             | 4,8  |
| Vive con altri                 | 1,2  |

# Tipologia di aiuto

| Serve aiuto per (% su tot risposte) |       |
|-------------------------------------|-------|
| Vestire                             | 6,79  |
| Igiene                              | 5,98  |
| Spesa                               | 16,80 |
| Pasti                               | 10,18 |
| Pulizie                             | 18,26 |
| Spostamenti                         | 21,49 |
| Pratiche                            | 20,52 |





# Tipologia di aiuto

---

Se sommiamo la richiesta di aiuto per gli spostamenti, le pratiche e la spesa otteniamo più del 59% delle richieste di aiuto.

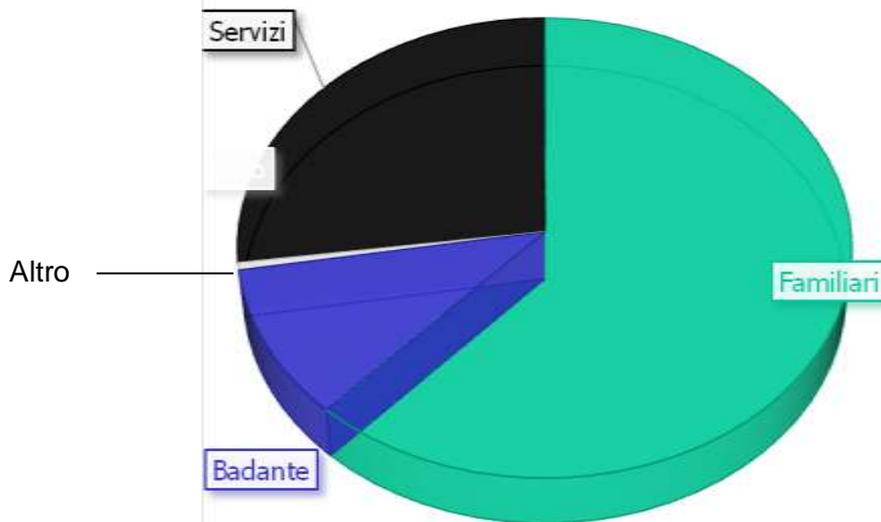
Possiamo concludere che gli aiuti servono quasi esclusivamente per le attività fuori dall'abitazione.

Forse si sommano vari fattori: il possesso dell'auto, la difficoltà del traffico o addirittura una non totale autonomia nella deambulazione, senz'altro, per quanto riguarda l'espletamento delle pratiche, la difficoltà a rapportarsi, non solo degli anziani, con la burocrazia pubblica.

Differenza fra i sessi, rileviamo una maggiore difficoltà nella preparazione dei pasti negli uomini e difficoltà negli spostamenti per le donne.

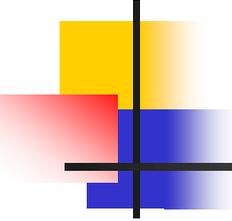
# Per l'aiuto si avvale di :

SI AVVALE DI (%)



Si avvale di (%)

|           |      |
|-----------|------|
| Familiari | 61,8 |
| Badante   | 10,6 |
| Altro     | 0,5  |
| Servizi   | 27,1 |

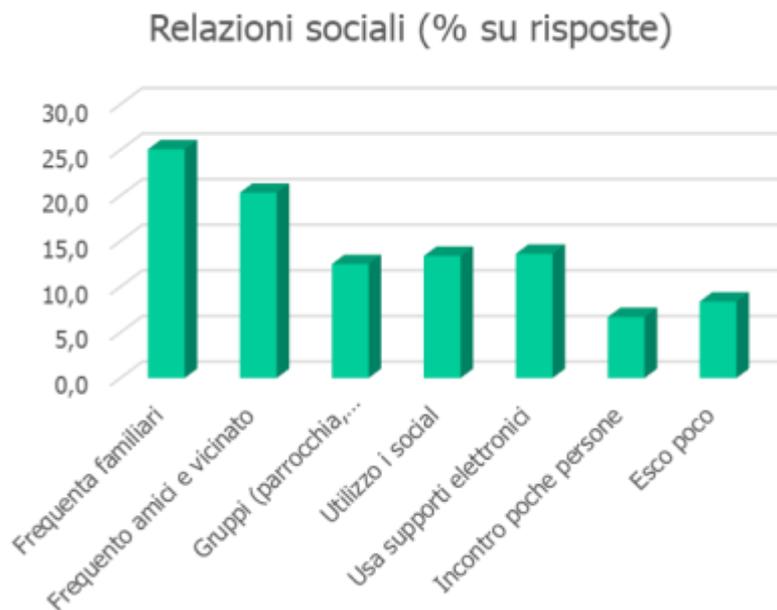


# Utilizzo dei servizi

---

Non tutti hanno risposto a questa domanda e fra coloro che hanno risposto viene evidenziato che l'utilizzo dei servizi è abbastanza soddisfacente (centro prelievi- spesa e pasti a domicilio, SADI e ADI, trasporto per visite)

# Relazioni sociali

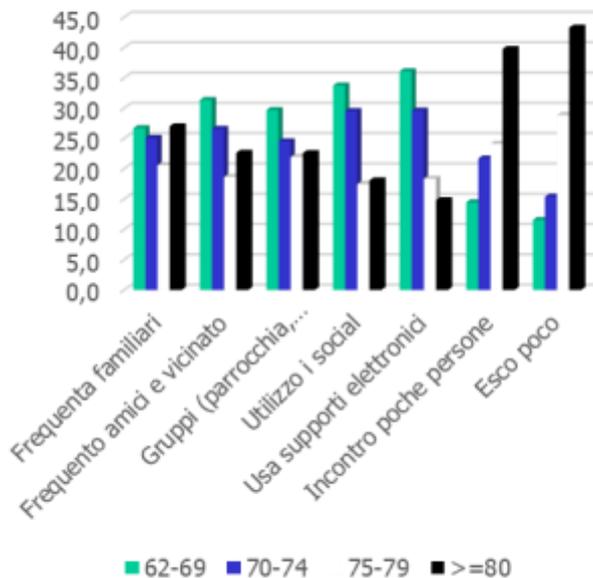


## Relazioni sociali (% sulle risposte)

|  |      |
|--|------|
| <b>Frequentata familiari</b>                   | 25,1 |
| <b>Frequento amici e vicinato</b>              | 20,3 |
| <b>Gruppi (parrocchia, associazioni, ecc.)</b> | 12,5 |
| <b>Utilizzo i social</b>                       | 13,4 |
| <b>Usa supporti elettronici</b>                | 13,6 |
| <b>Incontro poche persone</b>                  | 6,7  |
| <b>Esco poco</b>                               | 8,4  |

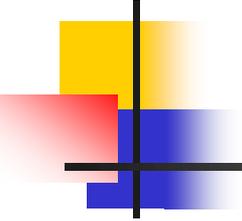
# Relazioni per età

Relazioni sociali per età (% sul tot risposte)



Relazioni sociali per età (% sul tot risposte)

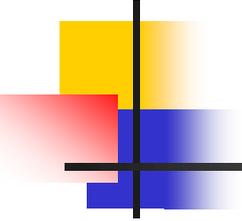
|  | 62-69 | 70-74 | 75-79 | >=80 |
|--|-------|-------|-------|------|
| <b>Frequenta familiari</b>                     | 26,7  | 25,1  | 20,6  | 27,0 |
| <b>Frequento amici e vicinato</b>              | 31,3  | 26,6  | 18,7  | 22,6 |
| <b>Gruppi (parrocchia, associazioni, ecc.)</b> | 29,7  | 24,5  | 21,9  | 22,6 |
| <b>Utilizzo i social</b>                       | 33,7  | 29,5  | 17,5  | 18,1 |
| <b>Usa supporti elettronici</b>                | 36,1  | 29,6  | 18,3  | 14,8 |
| <b>Incontro poche persone</b>                  | 14,5  | 21,7  | 24,1  | 39,8 |
| <b>Esco poco</b>                               | 11,5  | 15,4  | 28,8  | 43,3 |

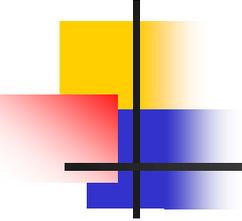


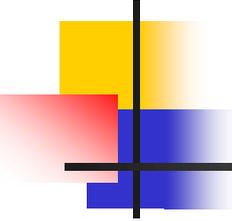
---

Da questa nostra indagine le problematiche maggiori le rileviamo negli ultraottantenni e che la famiglia risulta essere ancora il maggior supporto per gli anziani.

Proiettandoci tra 10 o 15 anni il numero di anziani crescerà in modo esponenziale .

- 
- 
- Oggi abbiamo un'opportunità con questa legge sia per rispondere ai bisogni delle persone anziane
  - che di introdurre un vero e proprio cambiamento culturale che preveda sia il territorio che la casa come ...luogo di vita e di cura

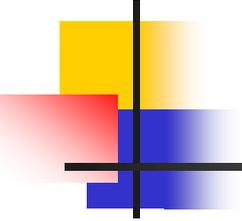
- 
- 
- Ciò che emerge chiaro anche nella nostra indagine è il fattore età, quello che più necessita di aiuti e poi anche il fattore:
  - Economico.
  - Abitativo, logistico, relazionale
  - Il tutto in un contesto familiare che tende sempre più a ridursi.



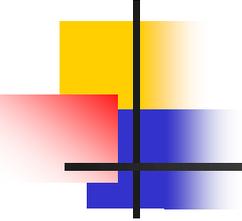
# considerazioni e commento legge 33 (art. domiciliarità)

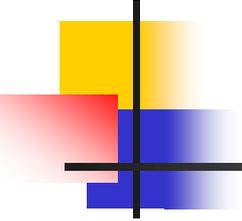
---

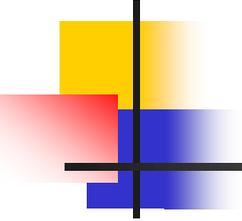
- La legge delega non contiene un impegno strategico per potenziare l'offerta di supporti domiciliari
- Si limita a prevedere "l'integrazione fra ADI e SAD ...il che non significa certamente un suo ...potenziamento

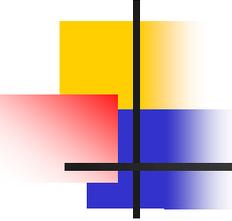
- 
- 
- In pratica oggi salvo poche eccezioni, il modello di assistenza in atto è del modello ADI
  - prestazionale (risposte sanitarie, medico-infermieristico-riabilitative) risposte sanitarie

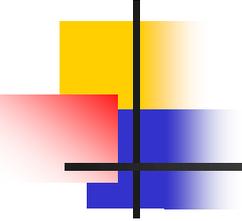
La riceve in media a livello nazionale il 6,3% di anziani non autosufficienti per un carico di 17 ore annue! (spesso solo presa in carico di dimissioni protette...)

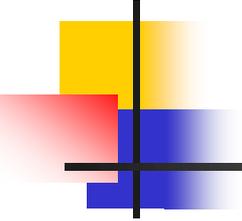
- 
- 
- Ancora più marginale il SAD con 1,4% di anziani coperti e con una compartecipazione dell'utenza alla spesa
  - Una media di assistenza domiciliare sociale di 96 ore annue
  - Mentre sad e adi INTEGRATE in media sono 41 ore all'anno erogate!

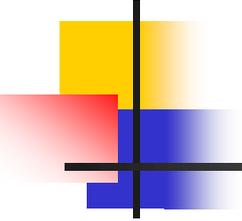
- 
- 
- Pertanto i prossimi decreti attuativi della legge 33(gennaio 2024) oltre che prevedere misure ed interventi a carattere universale pubblico,
  - dovranno anche assicurare e superare quelle differenze esistenti tra i territori per l'accesso ai servizi (risposte omogenee, ben lontane dalla autonomia differenziata...)

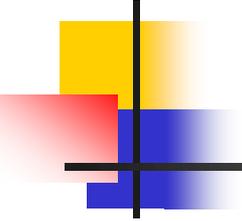
- 
- 
- Il definanziamento del SSN e del servizio di Welfare pubblico di questi anni
  - che abbiamo denunciato nelle nostre lotte e che continuiamo a rivendicare nelle nostre piattaforme.
  - ha fatto proliferare il privato (che invece vi ha visto solo il business) ed incrementato le disuguaglianze fra territori

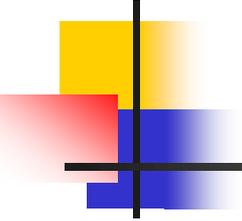
- 
- 
- Quindi fondamentale la nostra battaglia di finanziamento del SSN ( di questo poi e di quanto dica la legge di bilancio ce ne ci parlerà poi il nostro segretario) e
  - del Welfare con la legge33 attingendo per il 2022/2026 dal PNRR (missione 5/6)
  - anche se le indicazioni che abbiamo nel PNRR confermano il modello “domiciliare attuale”, ampliando solo la platea fino ad arrivare al 10% di ADI, ma non è l’assistenza INTEGRATA con SAD che è quanto invece chiediamo noi.

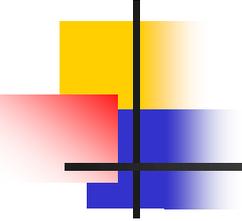
- 
- 
- Ma sarà l'integrazione tra sanitario e sociale il vero fulcro della domiciliarità.
  - Integrazione fra ADI e SAD si potrà realizzare SOLO rafforzando gli attuali Distretti Sanitari e gli Ambiti Territoriali Sociali(ATS) rafforzando gli organici sia in numero che in professionalità

- 
- 
- Sia l'ADI che il SAD sono al momento inadeguate ai bisogni,(soprattutto proiezione per i prossimi 5/10 anni...)
  - Nostro obiettivo deve essere di:
  - Servizi medico-infermieristico-riabilitativo(ASL)
  - Sostegno nelle attività fondamentali della vita quotidiana(ASL+Comuni)
  - Azioni di affiancamento e supporto a caregiver familiari e assistenti familiari(badanti) e ASL e Comuni

- 
- 
- E tutto ciò finalizzato a PREVENIRE IL RICOVERO IN STRUTTURE DELLE PERSONE ANZIANE...
  - Ruolo delle famiglie oggi, lo abbiamo visto anche nel nostro piccolo spaccato di INDAGINE, ci dice che è di...
  - supplenza nei confronti di uno Stato assente per le politiche verso una persona anziana nonautosufficiente

- 
- 
- Soprattutto ci dice che il medio e basso reddito ed il continuo “limare” se non taglieggiare le pensioni impoverisce e fa entrare in povertà anche quella famiglia coinvolta...
  - Ma ancora di più aggraverà le condizioni di chi non ha o non ha più una famiglia...

- 
- 
- Per cui la nuova domiciliarità secondo la legge 33 dovrà
  - Dare unitarietà di risposte con l'integrazione dei servizi domiciliari (ADI/ASL) e dai Comuni(SAD) anche con un budget di cura e assistenza
  - Con durata ed intensità adeguate
  - Telemedicina
  - Semplificazione nei requisiti per l'accreditamento

- 
- 
- In questo contesto nazionale anche una regione come la nostra dovrà saper cogliere l'opportunità offerta dalla nuova Legge.
  - Ci offre spunti oltre quel balzo positivo e doveroso verso quella fetta di cittadini emiliano-romagnoli ultrasessantacinquenni che rappresentano oggi oltre il 24% della popolazione e che non possono sentirsi dire che sono un costo insostenibile per i servizi che ricevono da questa regione
  - Come UIL e UILP vogliamo garantire loro sicurezza e assistenza per una vita dignitosa, grazie